

Notizie / 20

18-
10-
16

CGIL

Periodico Trevigiano di Informazione

Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Mion
Edit: Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

postatarget
creative
NE/TV0379/2011
Posteitaliane

INSERTO

LA RIFORMA DELLA PARTE II
DELLA COSTITUZIONE

PENSIONATI

CGIL VIENE
IN PENSIONE CON TE

>PAG 10

CULTURA
"DIALOGO"
VENEZUELA - ITALIA

>PAG 15

CATEGORIE

TERZIARIO, PREMI
DI PRODUTTIVITÀ
E WELFARE

>PAG 11

LA VIGNETTA DI
**BEPPE
MORA**

>PAG 02

Dietro
> PAG 03
il referendum

CGIL

UN COMPLEANNO CHE PARLA DI CAMBIAMENTO



EDITORIALE

di **Giacomo Vendrame**
 SEGRETARIO GENERALE CGIL Treviso

Il 29 Settembre 2016 la CGIL ha compiuto 110 anni e la festa della nostra storia si è unita all'energia scaturita da una proposta che guarda al futuro: nell'occasione, infatti, abbiamo consegnato al Parlamento 1 milione e 150 mila firme a sostegno della legge di iniziativa popolare "La Carta dei Diritti Universali del Lavoro". Partendo dalla necessità di rendere meno precari i lavoratori e le lavoratrici e aggiornare regole e dinamiche del mondo del lavoro, il Sindacato, dentro un percorso di costruzione e innovazione, lancia una sfida. Dopo ormai troppi anni di difficoltà e sacrifici imposti soprattutto a una parte del Paese, la sfida di raccogliere le tante aspettative di cambiamento di quanti rappresentiamo quotidianamente, e non solo, si fa proposta concreta. Oggi più che mai il nostro impegno costante deve essere quello di riconquistare, fosse anche centimetro dopo centimetro, la centralità del lavoratore e del lavoro all'interno delle politiche economiche e sociali e, attraverso queste, il miglioramento delle condizioni di vita e occupazionali di ciascuno. In questa direzione va anche il verbale condiviso (salvo eventuali dietrofront del Governo su alcuni punti ancora da definire) tra Esecutivo e Organizzazioni Sindacali in tema di previdenza. Forse non è ancora la risposta alle tante questioni sul tavolo, la strada è lunga e in salita, ma con questo primo passo abbiamo iniziato a percorrerla. Ad esempio, con la definizione di alcuni interventi di flessibilità nel pensionamento dei soggetti più fragili (disoccupati, lavoratori con disabilità e con mansioni gravose) e il miglioramento delle condizioni economiche per i pensionati più poveri. Serve di più, ne siamo tutti consapevoli, ma attraverso un confronto vero con il Governo abbiamo posto anche le basi per costruire le necessarie e ulteriori soluzioni. La nostra azione deve dunque rafforzarsi, dai territori ai tavoli nazionali di contrattazione, perché solo grazie alla nostra determinazione possiamo riuscire ad aggiungere nuovi traguardi a questo primo passo, solo pochi mesi fa molto distante. Senza aspettare, è il momento di allargare la discussione. Non possiamo smettere di chiedere un cambio di rotta al Governo sotto il profilo della politica economica e del mercato del lavoro. La strada è imboccata, la direzione la conosciamo, la nostra bussola devono rimanere i nostri valori. Casa Italia e Industria 4.0 sono progetti che potrebbero andare in questo verso, soprattutto se, come ci auguriamo, la nostra proposta, già contenuta all'interno del Piano del Lavoro, fosse ascoltata e capita. La trasformazione che stiamo vivendo vede ancora troppi giovani disoccupati, troppi lavoratori precari, inaccettabili diseguaglianze sociali. Solo con la centralità del lavoro si esce veramente dall'attuale fase. Noi andremo dritti per la nostra strada, pretendendo il confronto e credendo nel dialogo sociale, facendo valere le nostre giuste ragioni. Lavoro, politica economica, welfare e sociale, Costituzione: sono tutte materie fondamentali. Per questo staremo vigili, staremo nel merito delle questioni da risolvere, dei problemi della gente, del futuro da costruire. Per almeno altri grandiosi 110 anni!

Notizie/CGIL

Anno XIX - N. 20 - Ottobre 2016 - Autorizzazione Tribunale di Treviso
 Numero 048 del 7.1.1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011
 Direttore responsabile: MARINA MION

Comitato di redazione: G. Vendrame, P. Barbiero, E. Boldo, G. Dal Prà, L. Tasinato, N. Carniato, S. Gallo, M. Visentin, M.G. Salogni, L. Ongaro, M. Moretti, I. Bernini, M.C. Furlan, P. Cacco, V. Gallina, N. Atalmi, S. Pasqualin, S. Grespan, F. Benetti, M. Zanatta

Segreteria di redazione: Patrizia Casellato, Ariella Lorenzon

Fotografia: Sante Baldasso e Vittorio Favero

Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso - Via Dandolo, 2 - Treviso

Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel 0422 4091 - Fax 0422 403731

e-mail: treviso@cgiltreviso.it - www.cgiltreviso.it

Stampa: Arti Grafiche Venete Srl - Via Tommaso Abbate 38 - Quarto d'Altino (VE)

Chiuso in tipografia il 18.10.2016 - Di questo numero sono state stampate 67.500 copie

LA VIGNETTA DI BEPPE MORA



CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO

1 milione e 150 mila le firme raccolte a sostegno

Conclusa la campagna a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sulla Carta dei Diritti Universali del Lavoro, il 29 settembre la CGIL si è presentata in Piazza Montecitorio con centinaia e centinaia di scatoloni da consegnare al Parlamento. 1 milione e 150 mila le firme raccolte a livello nazionale che, sommate alle 3 milioni e 300 mila già ottenute sui tre quesiti referendari a supporto, rappresentano "un risultato importante, senza paragoni", come ha detto la Segretaria Nazionale CGIL Susanna Camusso.

Si tratta di un vero e proprio patrimonio, frutto dell'impegno e della partecipazione che, come ha proseguito Camusso, rappresenta il "lungo viaggio per l'Italia della CGIL sui temi del lavoro, sul desiderio di una nuova legge che ritorni a far avere diritti e tutele a tutte le persone che lavorano, indipendentemente da rapporto di lavoro e contratto". Un viaggio cominciato all'inizio di quest'anno con la consultazione straordinaria degli iscritti nelle assemblee e proseguito nelle piazze, nei mercati, nelle aziende e nelle sedi, dove i cittadini hanno espresso la loro speranza affinché qualcosa cambi, in meglio, e si affermino finalmente le ragioni del lavoro. Anche per la CGIL di Treviso il risultato è stato davvero straordinario e importante, a testimonianza che le proposte del Sindacato continuano ad avere presa nel territorio della Marca. Per il Nuovo Statuto, oltre 60 mila le firme raccolte a livello regionale e più di 11 mila 500 nella sola provincia di Treviso. La soddisfazione per questo successo, unita alla consapevolezza delle difficoltà con cui anche la CGIL trevigiana si è dovuta misurare, non ultima il silenzio dei mezzi di comunicazione sulle numerose iniziative messe in campo a sostegno del progetto, danno bene l'idea dell'impegno che servirà da qui in avanti. Si apre adesso, infatti, la sfida per la campagna referendaria vera e propria, e perché la proposta di legge diventi oggetto di discussione nelle Commissioni e in Parlamento. La battaglia della CGIL per l'equità nel mondo del lavoro continua. È ancora una volta #SfidaXIDiritti gv



DIETRO IL REFERENDUM

Un'ondata centralista rischia di spazzare via quel che di buono è stato fatto in questi anni per sostenere i lavoratori vittime della crisi

di **Nicola Atalmi**,
 per la Segreteria provinciale CGIL Treviso

Nella sede della Provincia a Treviso, nei giorni scorsi si è tenuta l'ultima seduta della Commissione Lavoro. Qui istituzioni e parti sociali costituivano un punto di osservazione sulle dinamiche del mercato del lavoro e una cabina di regia delle politiche attive per favorire l'occupazione e contrastare la crisi. È stato il momento per fare il punto della situazione rispetto alle profonde trasformazioni che subirà questo settore così importante, specialmente ora. Come noto, infatti, la legge Del Rio ha svuotato di competenze le Province e le ha trasformate in un organo di secondo livello senza più elezione diretta, in vista del Referendum Costituzionale che ridisegnerà ruoli e compiti dello Stato e delle Regioni.

Ma fino al 2014 l'ambito delle politiche attive del lavoro era in capo alle Regioni proprio per il tramite di questi Enti. Grazie all'investimento sostenuto negli anni dalla Provincia di Treviso, sia in termini di risorse economiche che umane, il servizio ha rappresentato un'eccellenza in virtù della capacità di aiutare i soggetti più deboli nel mercato del lavoro: disabili, ultracinquantenni da riqualificare, giovani da inserire con tirocini, immigrati da orientare sugli aspetti burocratici. Il tutto costruendo sinergie tra scuola, centri di formazione e quel tessuto produttivo locale fatto di tante piccole imprese e di artigianato. Ora invece, proprio nel momento in cui la crisi occupazionale morde pesantemente e la trasformazione degli ammortizzatori sociali con il passaggio dalla mobilità alla Naspi e il superamento della cassa in deroga hanno ridotto le coperture per chi perde il lavoro, l'Italia si trova con un pericoloso vuoto istituzionale nell'attribuzione di ruoli e risorse a sostegno dei lavoratori vittime della crisi.

Se passerà il Referendum Costituzionale, infatti, la Regione del Veneto perderà, tra le tante altre, anche le competenze in materia di politiche attive del lavoro. Queste verranno assunte da un'agenzia nazionale, l'Anpal, che dovrà poi articolare le proprie funzioni sul territorio, rischiando peraltro di diventare un ennesimo ministero. L'attuale stallo, nei fatti, e solo per fare qualche esempio, si sta già traducendo in un continuo rimbalzo di personale, spesso specializzato, tra Comuni e Regione, nel quasi totale azzeramento delle risorse, nella perdita di governance della rete dei servizi e dei bandi regionali ed europei e, non da ultimo, nel rinvio al prossimo anno dell'assegno di ricollocazione previsto dal Jobs Act, ovvero di quello strumento a sostegno delle persone licenziate nel percorso di riqualificazione che doveva essere già operativo.

Nel dibattito sul Referendum Costituzionale, dunque, poco si parla della decisa svolta centralista che allontanerà i luoghi della decisione e del controllo, non solo in materia di infrastrutture e sanità, ma anche, appunto, di mercato del lavoro. Che quest'ultima competenza venga scippata alla Regione e alle sue articolazioni provinciali è francamente poco comprensibile in generale e particolarmente pericoloso in un momento di crisi come quello attuale. Queste considerazioni, tra le altre, hanno pertanto convinto la CGIL a esprimere un parere negativo su questa Riforma Costituzionale. La CGIL ritiene che una forte ri-centralizzazione a Roma di competenze e ruoli come quelli legati al lavoro possa essere rischiosa, perché il suo mercato e l'occupabilità non sono certo uguali tra Veneto e Calabria, ma nemmeno tra Treviso e Venezia. Per questo chi orienta e controlla le risorse e le politiche del lavoro dovrebbe essere il più possibile vicino alle realtà economiche e sociali per cogliere, gestire e sfruttare al meglio le loro specificità.



IL SILENZIO UCCIDE LA DIGNITÀ

di **Sara Pasqualin**,
 per la Segreteria provinciale CGIL Treviso

Non si ferma la battaglia culturale della CGIL contro la violenza sulle donne. Dopo il flash mob del 13 luglio in Piazza dei Signori a Treviso, il Sindacato non può e non vuole dimenticare gli episodi di violenza che continuano a consumarsi tra le mura domestiche, e non solo. Per dare forza alla campagna di sensibilizzazione sul tema e per non relegare la giornata mondiale contro la violenza sulle donne a un'unica data sul calendario - che vale comunque la pena di ricordarlo a tutti, è il 25 novembre - la CGIL Trevigiana esporrà ogni giorno, in tutte le sue principali sedi - Conegliano, Vittorio Veneto, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Oderzo - uno striscione. L'iniziativa ha lo scopo di ricordare che il fenomeno della violenza di genere continua ad affliggere la società italiana, ma soprattutto intende creare, attraverso un messaggio costante e ben visibile, una "cultura e un'educazione" in tutti gli uomini e le donne del nostro territorio.

CAMPAGNA VACCINAZIONE

Il diritto alla salute è uno dei valori guida dell'azione CGIL, in particolare dello SPI, e la sua tutela un quotidiano impegno per garantire ai cittadini l'accesso equo, sicuro e continuo all'assistenza e alla cura.

Sancito dalla Costituzione, rappresenta anche un interesse collettivo da promuovere attraverso la diffusione di stili di vita sani e l'informazione.

All'interno di questo numero di CGIL Notizie è inserito un volantino sulla campagna di vaccinazione antinfluenzale: perché la prevenzione è sì un diritto, ma anche una responsabilità di tutti.





IL RITORNO DEI NAZISKIN

Anche quest'anno, per ben quattro giorni, dall'1 al 4 settembre, lo splendido scenario di Revine con i suoi laghi e le sue colline è stato invaso dal raduno di naziskin e neofascisti provenienti da tutta Europa. In un momento delicato per le tensioni internazionali, per la crescita del terrorismo, del razzismo e della violenza, il titolare del campeggio Riva d'Oro insiste e persiste a ospitare, nonostante le proteste, quest'adunata di nostalgici del nazifascismo, in luoghi dove donne e uomini hanno dato la vita per liberare l'Italia dalla dittatura di Mussolini e Hitler. Tutto ciò, oltre che indecente, avrà anche l'effetto di rovinare l'immagine turistica della zona! Un territorio che con tanta fatica sta cercando di rilanciarsi, facendo conoscere le bellezze della vallata, creando sviluppo e valorizzando il proprio patrimonio naturale, e che

ora invece, grazie a simili parate, rischia di essere riconosciuto in Europa per lo sventolio dei tristi e lugubri simboli del nazifascismo.

di Nicola Atalmi



“Si può fare!”

di Sara Avanzi

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE DIGITALE

La sentenza del Tribunale di Treviso che riconosce la natura privilegiata delle trattenute sindacali in fase di ammissione al passivo fallimentare implica la necessità per le categorie, e dunque per la CGIL, di ricavare uno spazio idoneo alla conservazione e catalogazione delle deleghe d'iscrizione sottoscritte dai lavoratori e delle relative raccomandate di invio alle aziende. Questo significa dover gestire e tenere a disposizione un archivio cartaceo che supera l'arco di 20 anni. I fattori che possono causare il danneggiamento o lo smarrimento di un archivio storico così importante sono vari e di varia natura, ma è possibile individuare un'alternativa ponendosi tre semplici quesiti. Deleghe e comunicazioni possono essere acquisite con lo scanner e conservate su supporti informatici? Si può attribuire alle deleghe una chiave di ricerca, ad esempio l'anno d'iscrizione, per poterle facilmente reperire? La documentazione cartacea può essere conservata solo fino al limite previsto di 10 anni? Citando la celeberrima battuta di Gene Wilder del film Frankenstein Junior, sì, “Si può fare!” Con questa prospettiva CGIL Treviso e Anagrafe stanno dunque elaborando un percorso per sostituire il tradizionale archivio cartaceo con uno digitale. Investire in nuove tecnologie vuol dire anche pensare e sperimentare nuovi e innovativi metodi di lavoro con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei documenti, ridurre drasticamente le tempistiche, con una ricerca direttamente su pc, e costi e consumi di carta, limitando le stampe ed eliminando progressivamente la necessità di conservare i documenti in cartaceo, nonché, last but not least, risparmiare moltissimo spazio fisico, soprattutto in prospettiva futura. Il lavoro di archiviazione è già iniziato con l'invio tramite PEC delle nuove adesioni, ma andrà ulteriormente implementato con l'acquisizione in formato digitale di tutto lo storico presente negli archivi CGIL, compresi i verbali di nomina degli organismi dirigenti e aziendali.

IGIENE AMBIENTALE SIGLATE LE INTESE

Dopo trenta mesi d'attesa, sottoscritte il 10 e 12 luglio scorsi quella per il CCNL delle aziende pubbliche aderenti a Utilitalia e le linee guida per il rinnovo del contratto nelle imprese private di Fise-Assoambiente



di Marta Casarin



Con decorrenza dal 1° luglio 2016, il CCNL per le aziende pubbliche dell'igiene ambientale aderenti a Utilitalia, scadrà il 30 giugno 2019. L'ipotesi di accordo, che riguarda circa 50mila addetti al settore in attesa del rinnovo da trenta mesi, prevede una tantum di 200 euro in due tranches per la vacanza contrattuale e un aumento a regime di 120 euro che include: i contributi per il welfare contrattuale - a totale carico dell'azienda e distribuiti come indennità integrativa -, la previdenza complementare generalizzata, l'assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà bilaterale e il fondo salute e sicurezza. L'intesa rafforza anche la clausola sociale a tutela dei lavoratori, bloccando l'applicazione del Jobs Act nei cambi di appalto e obbligando le aziende a utilizzare i contratti di settore per gli affidamenti esterni. Stesso iter per il protocollo d'intesa sulle linee guida per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle aziende private dell'igiene ambientale aderenti a Fise-Assoambiente, anch'esso in attesa di rinnovo da trenta mesi e siglato il 12 luglio. Il protocollo d'intesa prevede decorrenza dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019 e riguarda i 40mila addetti delle aziende private del settore che, insieme a quelli delle aziende pubbliche, raggiungono quota 90mila circa. Il protocollo riassume sostanzialmente le condizioni già sottoscritte con Utilitalia, ma se nelle aziende pubbliche si stanno svolgendo in questi giorni le Assemblee dei lavoratori per sciogliere la riserva e arrivare alla firma definitiva, per quelle private di Fise-Assoambiente le trattative ripartiranno nel prossimo autunno, in quanto il protocollo non sancisce direttamente il rinnovo contrattuale, ma ne apre il percorso. La speranza è che si arrivi alla firma di una pre-intesa che renda esigibili non solo la parte economica, ma anche quanto previsto per le clausole sociali e gli affidamenti esterni.

SETTORE PRIMARIO REGIONE VENETO

Tra luci e ombre, più ombre che luci

di Paolo Casanova Stua



Il 6 settembre a Vicenza gli esecutivi regionali unitari di FLAI CGIL, FAI Cisl e UILA Uil si sono riuniti per fare il punto sullo stato del settore primario, dopo l'incontro del giorno prima tenutosi a Venezia con Assessori e uffici della Regione Veneto:

L'Assessore Pan al fine di definire in sede di bilancio di assestamento la quota economica mancante pari a 500mila euro, indispensabile per chiudere in pareggio e mantenere in attività la struttura operativa di assistenza tecnica regionale.

SETTORE FORESTALE

L'Assessore Bottacin, con l'ausilio dei tecnici, nel ribadire il contributo di 21milioni di euro per il 2017, sembra aver riconfermato la validità dell'amministrazione diretta dei lavori, mentre si è riservato di sottoscrivere o meno le garanzie richieste dai Sindacati su certezza di impiego e retribuzioni dopo una verifica della Corte dei Conti e del Vicepresidente della Regione, nonché Assessore al bilancio. La risposta, insieme a quella definitiva sulla ratifica del rinnovo del contratto regionale, è attesa nella prossima riunione che per il momento non è stata ancora concordata.

CONSORZI DI BONIFICA

Necessitano di una riflessione a parte, poiché nonostante i solleciti dell'ANBI regionale (Associazione delle bonifiche), la struttura nazionale latita e il CCNL è in attesa di rinnovo da quasi due anni. I Sindacati ritengono non solo che la situazione sia inaccettabile, ma che rischi anche di compromettere gli attuali rapporti positivi nei 10 Consorzi di Bonifica del Veneto dove la contrattazione di secondo livello viene effettuata.

OPERAI AGRICOLI

I contratti provinciali sono scaduti da quasi un anno e a Treviso le Associazioni datoriali devono ancora convocare i Sindacati al tavolo della trattativa.

Da queste sintetiche considerazioni si evince lo stato di malessere dell'intero comparto agricolo, in cui ogni settore ha una sua specifica priorità e urgenza. Sulla base dell'evolversi della situazione e delle risposte che gli interlocutori istituzionali forniranno, la FLAI e le altre sigle di categoria potrebbero decidere di procedere con una mobilitazione generale a livello regionale.

VENETO AGRICOLTURA

È stato ribadito l'impegno a trasferire i suoi 350 lavoratori alla nuova Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario e garantito il recepimento di un milione 200mila euro nel bilancio di assestamento 2016. I Sindacati hanno nuovamente richiesto un incontro per definire le giornate che mancano a raggiungere la quota di 165 per tutti.

ARAV - Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Si ritiene necessaria una verifica con

RESPONSABILI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Vademecum e corso di aggiornamento

CGIL Treviso, con il contributo di ART - AL LAVORO SICURI, ha messo a punto un pratico vademecum rivolto a tutti i suoi RLS - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Si tratta di un piccolo libretto che contiene alcune indicazioni utili per aiutarli a svolgere al meglio il loro ruolo e le loro funzioni all'interno dell'azienda e qualche consiglio per esercitarli con maggiore efficacia, tutelando il loro lavoro e quello dei colleghi.

I RLS svolgono un ruolo fondamentale, innanzitutto nel garantire e promuovere il rispetto delle norme e dei comportamenti che rendono il lavoro sicuro e prevengono infortuni e malattie, ma anche perché il loro impegno rafforza la presenza e l'efficacia del Sindacato nei luoghi di lavoro.

ATTENZIONE! SEI UN RLS?

Richiedi la tua copia del Vademecum in sede o alla tua categoria! E ricorda: **Lunedì 07 novembre 2016, dalle ore 09 alle 18 in Auditorium**, CGIL Treviso - Dipartimento salute e sicurezza organizza l'annuale **corso di aggiornamento per RLS**. Per partecipare contatta la tua categoria o scrivi al responsabile: nicola.atalmi@cgiltreviso.it. Ti aspettiamo! **na**



SICUREZZA E SALUTE NEL LAVORO

CGIL TREVISO

ART AL LAVORO SICURI

UN DIRITTO PER TUTTI. UN IMPEGNO DI TUTTI. RUOLO, FUNZIONE, DIRITTI E RESPONSABILITÀ DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

BASTA!!!

Da inizio anno sono già 500 i morti sul lavoro in Italia

di Enrico Botter

CGIL FIM

Mercoledì 21 settembre la Fiom trevigiana, aderendo alla mobilitazione nazionale insieme a Fim Cisl e Uilm Uil di Treviso, ha proclamato un'ora di sciopero a fine turno in tutta la Marca, per ribadire, come hanno affermato i segretari provinciali delle tre sigle, che “il diritto alla vita di un lavoratore è un bene assoluto che nessuno può cancellare”.

Dopo le ennesime tragedie, quelle che hanno sconvolto prima un'azienda di logistica a Piacenza e poi, a distanza di pochi giorni, l'Ilva di Taranto e l'Atac, azienda dei trasporti romana, sono salite a 500 le vittime sul lavoro registrate da inizio anno in Italia. Anche in provincia di Treviso il numero degli infortuni rimane costante, segno che la sicurezza e la cultura della prevenzione sono un problema ancora tristemente aperto. Morti e incidenti sul lavoro, infatti, non sono pure conseguenza della fatalità, ma il più delle volte del mancato rispetto da parte delle imprese di procedure e regole di sicurezza e, più in generale,

dell'inadeguatezza dei sistemi di prevenzione. Tradotto, sono troppo spesso il risultato di una visione che considera la vita e il lavoro, e le condizioni in cui si svolge, come variabili dipendenti dagli interessi aziendali. E la situazione risulta ulteriormente aggravata dal costante e crescente ricorso ai subappalti, alla precarietà e alla frammentazione delle filiere produttive, elementi che non solo peggiorano le condizioni in cui i lavoratori sono chiamati a svolgere le proprie mansioni, ma aumentano le pressioni sui singoli.

Per questo motivo, la Fiom e le altre sigle dei metalmeccanici trevigiani hanno ribadito ancora una volta la loro contrarietà a qualsiasi intervento che riduca e depotenzi le norme sulla sicurezza, sulla cui cultura va invece fatto un grosso investimento in termini di condivisione e diffusione. Solo in questo modo e con l'estensione dei diritti a tutti i lavoratori, anche attraverso il rinnovo del CCNL, si potranno rendere i luoghi di lavoro più sicuri.

ANCORA VOUCHER!

IL NIDIL RICHIAMA NUOVAMENTE L'ATTENZIONE SUL BOOM DEI VOUCHER. NEL PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2016 NE SONO STATI VENDUTI 84,3 MILIONI (DEL VALORE NOMINALE DI 10 EURO), SEGNANDO UN +36,2% SULLO STESSO PERIODO DEL 2015, CHE GIÀ AVEVA VISTO UNA CRESCITA DEL 73% RISPETTO AI PRIMI SETTE MESI DEL 2014

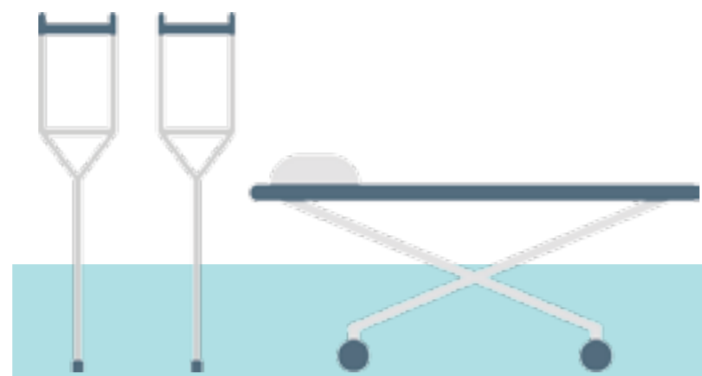
di Luigino Tasinato



L'utilizzo anomalo del lavoro accessorio, i cosiddetti voucher, continua incessantemente a crescere per dimensione e diffusione. Gli ultimi dati disponibili, confermando il già preoccupante quadro dello scorso anno, fotografano una pioggia di milioni di ore retribuite con questo sistema che si sta rivelando il modo migliore per non pagare le persone. Questo sottrae sia diritti retributivi - come tredicesima e quattordicesima mensilità, se spettanti, ferie e TFR -, sia diritti sociali - come l'accesso alla malattia e alla contribuzione pensionistica. Si sta quindi creando una classe di lavoratori costretti a lavorare quando, come e dove capita, senza alcuna sicurezza, continuità di reddito e previdenza per il futuro! **Milioni di ore vuol dire, infatti, migliaia di posti di lavoro e migliaia di cittadini in queste condizioni!**



Nei mesi scorsi la CGIL ha raccolto oltre un milione di firme a favore di un referendum per far cambiare la situazione. I voucher vanno abrogati perché, nonostante l'iniziale funzione di regolarizzare piccoli lavori altrimenti effettuati in nero fosse positiva, oggi, dopo la loro totale liberalizzazione, sono divenuti una forma di sfruttamento che mina alla base anche il lavoro tradizionale, creando una concorrenza sleale di costi e, di conseguenza, furbizie e giochetti. Non mancano, infatti, casi di imprese che, licenziati i propri addetti con la scusa della crisi, adesso li fanno lavorare tramite voucher o addirittura in nero, mentre magari, nel frattempo, sono in disoccupazione a carico dei contribuenti. Si ha un bel dire che sono i lavoratori ad accettare questa vera vessazione, non tenendo conto che purtroppo, in una condizione di debolezza e mancanza di lavoro, si è troppo spesso costretti a farsi andar bene tutto!



Il NIDIL sottolinea ancora una volta che accessorio dovrebbe significare "applicabile a prestazioni solo occasionali e non all'attività principale dell'impresa". Neanche il nuovo decreto che è in attesa di pubblicazione risolve il problema perché modifica soltanto le modalità di comunicazione di inizio lavoro senza porre limiti di utilizzo! Ricordiamo però a tutti questi lavoratori che **una tutela c'è! Si tratta dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, prevista e finanziata con una quota pari al 7% del valore del voucher attraverso un versamento all'INAIL**, che serve a garantire nel caso, oltre a cure e spese mediche, anche una diaria giornaliera pari a circa 30-40 euro. Poiché è statisticamente improbabile che non si verifichino infortuni su oltre cento milioni di ore di lavoro effettuate, significa che il lavoratore a voucher che si fa male, per paura di perdere il lavoro dichiara che è successo a casa, perdendo così tutti i diritti. Speriamo che, con l'informazione, almeno questa fondamentale tutela della salute sul lavoro, venga garantita!



Le parole hanno un significato: SE È accessorio NON PUÒ ESSERE principale!

Un milione di firme per abrogare i voucher, un milione di firme per cambiare!



SE SEI "VOUCHERISTA" E TI FAI MALE SUL LAVORO, DICHIARALO SUBITO AL PRONTO SOCCORSO E CONTATTACI! SIAMO LA CGIL! POSSIAMO AIUTARTI A RECUPERARE I TUOI SOLDI E I TUOI DIRITTI!

IL PUNTO sul settore edilizia legno e affini

di Veronica Gallina



LA DIFFICILE TRATTATIVA PER IL CONTRATTO DEL LEGNO

Continua la difficile trattativa per il rinnovo del CCNL Legno-Industria. Il 4 luglio la discussione con Federlegno ha avuto un rallentamento e, al momento, le intese sembrano raggiunte solo sull'apprendistato. Le aziende hanno chiesto di aumentare ulteriormente le percentuali di utilizzo dei contratti a termine e in somministrazione e le ore di "flessibilità".

La delegazione sindacale ha subito fatto presente che la contrattazione di secondo livello su questi temi è fondamentale, perché rappresenta un momento di grande partecipazione di RSU e lavoratori. Attraverso la contrattazione aziendale, infatti, si può intervenire su organizzazione, assunzioni e stabilizzazioni e sul miglioramento della situazione lavorativa delle persone. Per questo il ruolo delle RSU va rafforzato e non indebolito come invece vorrebbero le aziende.

Così, mentre il Sindacato unitariamente insiste sull'importanza dell'aumento dei salari e sulla centralità del ruolo della contrattazione per un miglioramento complessivo delle condizioni di lavoro e come base per progettare lo sviluppo, le aziende sembrano non voler vedere e ascoltare la lezione che arriva da tanti anni di crisi economica, rifiutandosi di investire sulla formazione dei lavoratori e sul miglioramento delle tecnologie, senza saper guardare lontano. Al contrario, chiedono solo di diminuire i costi, puntando unicamente sui tagli per provare a superare la crisi.

FILLEA ribadisce che questa visione miope non porterà sviluppo, né tantomeno velocizzerà l'uscita dallo stallo. Nelle prossime settimane la trattativa per il rinnovo del CCNL proseguirà, per migliorare la situazione dei lavoratori del settore legno arredo. Per aggiornamenti, passate nelle sedi CGIL o visitate il sito www.filleaintasca.it

FILLEA RICORDA CHE...

CASSA EDILE INDUSTRIA TREVISO
Da settembre a dicembre i lavoratori iscritti in Cassa Edile possono richiedere il sussidio per i figli studenti. Per presentare domanda, recarsi nei recapiti FILLEA o prendere appuntamento su www.filleaintasca.it

LATERIZI E MANUFATTI

La contribuzione aziendale al Fondo Altea partirà da novembre 2016. Il Contratto nazionale stabilisce che le aziende si impegnano a consegnare il modulo di adesione ad Altea con la busta paga di settembre 2016

CEMENTO

Dal 1° dicembre 2016 partiranno gli aumenti salariali previsti dal nuovo CCNL. Per verificare l'esatta corrispondenza degli aumenti in busta paga è possibile recarsi nelle sedi CGIL

Notizie / PENSIONATI

/////// Inserto di Informazione SPI CGIL Treviso



DALLA FABBRICA AL TERRITORIO ...e ritorno?

PERCORSI DI CONTRATTAZIONE SOCIALE NELLA MARCA TREVIGIANA

di Patrizia Daneluzzo, Ricercatrice IRES Veneto

La ricerca presentata il 19 settembre davanti a una platea che, seppur eterogenea, è risultata particolarmente attenta, ha avuto lo scopo di tracciare il lungo e significativo percorso che lo SPI CGIL di Treviso ha saputo condurre nell'ambito della contrattazione sociale, di raccontarlo agli esterni, di metterne in luce punti di forza e debolezza, di fornire spunti per il futuro.

Quello che emerge dall'indagine, basata su interviste a soggetti interni al Sindacato trevigiano - in particolare di CGIL e SPI, ma anche di Cisl e Uil - ed esterni (soprattutto Sindaci, ma anche rappresentanti di società partecipate e case di riposo), è l'importanza attribuita alla pratica della contrattazione sociale, che tutti vedono come chiave di volta (e di svolta) per l'azione sindacale, sia nei confronti del territorio, sia per il rilancio dell'Organizzazione stessa.

"Il Sindacato non può più rappresentare le categorie: deve rappresentare le persone" afferma uno degli intervistati: un invito sfidante a cui il Sindacato di oggi deve decidere se e come rispondere. Del resto, dalle conversazioni emergono le difficoltà, ma anche gli stimoli che nascono dal confronto interno al Sindacato - con le categorie degli attivi e con le altre sigle sindacali - e con l'esterno - con i Sindaci e le controparti della contrattazione sociale. Una ricerca, infatti, piena di proposte - dall'inserimento di nuove tematiche in piattaforma all'approfondimento di quelle già inserite, dalla messa in rete degli attori territoriali al coinvolgimento delle imprese nella contrattazione territoriale - che vengono innanzitutto dagli intervistati stessi, a dimostrazione che chi fa la contrattazione sociale ne è ormai diventato esperto e può quindi a pieno titolo portarla avanti e migliorarla.

E cosa serve per farlo? L'indagine si focalizza su due punti in particolare: una maggiore partecipazione dei cittadini nella definizione della piattaforma e nella condivisione dei risultati ottenuti, e un più ampio coinvolgimento delle categorie degli attivi, nella convinzione che la loro collaborazione possa portare conoscenze e competenze cruciali per la contrattazione sociale, ma che anche ciò che viene contrattato sul territorio possa contribuire a migliorare la qualità di vita dei lavoratori e delle loro famiglie.



PENSIONI, UN PRIMO PASSO VERSO IL RINNOVAMENTO



EDITORIALE

Il 28 settembre scorso, Governo e CGIL Cisl Uil, insieme ai Sindacati dei Pensionati, hanno concordato gli obiettivi per cominciare a riformare la discussa Legge Monti-Fornaro del 2011. Cinque pagine di impegni da realizzare nei prossimi tre anni, con un investimento di circa 6 miliardi a favore di pensionati, lavoratori e giovani: dalla parificazione delle "no tax area" all'estensione e aumento della 14^a

mensilità per i trattamenti più bassi, dai criteri per diminuire l'età pensionabile dei lavoratori con mansioni usuranti o precoci all'anticipo della pensione di vecchiaia, dai ricongiungimenti gratuiti alla rivalutazione degli assegni, fino al rilancio della previdenza integrativa contrattuale e alla revisione del sistema di calcolo pensionistico per le nuove generazioni. Obiettivi ambiziosi che vogliamo il Governo concretizzi a breve con la Legge

di stabilità del 2017 e nel tempo con un percorso di rinnovamento normativo che guardi all'equità, e su cui come Sindacato siamo chiamati a vigilare. Questa è una prima vittoria che vogliamo far conoscere a pensionati, lavoratori e giovani, perché il sistema previdenziale pubblico universale va sostenuto da tutti e per farlo bisogna creare lavoro, ridurre la disoccupazione, dare valore ai contratti e alla stabilità dei redditi da lavoro e pensione. **La sfida è aperta, noi ci siamo!**

750 MILIONI DI EURO STANZIATI PER IL 2016

CARTA SIA

COS'È E COME FUNZIONA

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è:

- una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, in cui siano presenti minorenni, figli disabili o una donna in gravidanza
- subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole e gli enti non profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e bambini, individuati sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. Le attività, infatti, possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute

OBIETTIVI

Aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia, collegando l'erogazione di un contributo a un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.

REQUISITI 2016

- essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e residenti in Italia da almeno 2 anni
- familiari: presenza di almeno un componente minorenne, un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata
- economici: ISEE entro i 3mila euro
- valutazione del bisogno: uguale o superiore a 45 (scala multidimensionale basata su: carichi familiari, situazione economica e lavorativa)

Inoltre, i componenti del nucleo:

- non devono beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a 600 euro mensili
- non devono beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati
- non devono possedere beni durevoli di valore: nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda

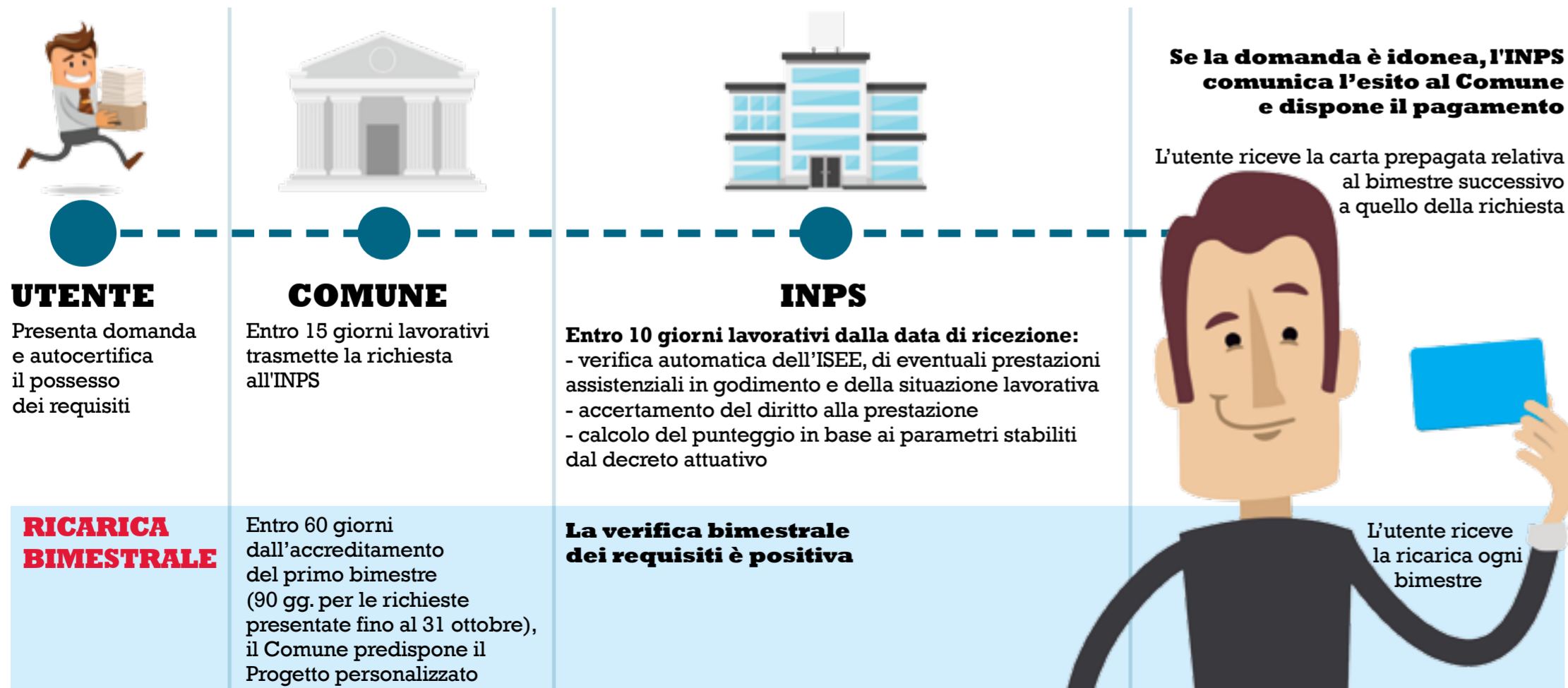


RICHIESTA ED EROGAZIONE

La richiesta di contributo va inoltrata ai servizi sociali del Comune di residenza. Per rientrare tra i beneficiari a partire dal prossimo novembre, la domanda va presentata entro il 31 ottobre 2016. Previa valutazione e stesura del progetto personalizzato, il sostegno economico verrà erogato attraverso una carta di pagamento prepagata (circuito Mastercard), utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità. L'importo di 80 euro mensili per ciascun componente del nucleo, fino a un massimo di 400 euro per singola famiglia, sarà accreditato ogni bimestre.

Al Comune spettano le verifiche sulla permanenza delle condizioni di bisogno e sulla partecipazione al progetto personalizzato, in mancanza delle quali può emettere provvedimenti di revoca del beneficio. Infine, eventuali somme erogate ai titolari di altre misure di sostegno al reddito - Carta acquisti ordinaria, incremento del Bonus Bebè - verranno dedotte. Per chi ha i requisiti d'accesso all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, il beneficio sarà corrispondentemente ridotto a prescindere dall'effettiva richiesta dell'assegno.

RILASCIO DELLA CARTA



PREMIO CARNIEL



A un anno dalla sua scomparsa, SPI e CGIL provinciali, insieme al Comune di Trevignano, il 14 settembre hanno ricordato Gianfranco Carniel, storica figura del tessuto politico e sociale del territorio, ma soprattutto punto di riferimento e compagno instancabile delle battaglie del Sindacato. E pensando a quale fosse il miglior modo per rendere onore al suo impegno e mantenere vivida la sua memoria, hanno deciso di intitolargli un concorso sui beni comuni indirizzato ai giovani, due tematiche cui era molto interessato e legato. Così, dopo la commemorazione svoltasi a Villa Onigo alla presenza di familiari e amici, nella Sala consiliare del Comune è stata presentata la prima edizione del concorso "Beni Comuni - Gianfranco Carniel", rivolto agli studenti della scuola Media secondaria di primo grado di Trevignano e dedicato alla cura dei beni comuni, in particolare, dell'ambiente. Per partecipare, ai ragazzi viene chiesto di realizzare brevi elaborati sul tema utilizzando liberamente la tecnica scritta, grafica, pittorica, fotografica o audiovisiva. Lo scopo è valorizzare le loro capacità creative, il

linguaggio giovanile e l'uso delle nuove tecnologie per promuovere tra i coetanei, ma anche tra gli adulti, il valore del rispetto dei beni comuni e dell'ambiente, che si traduce in una migliore qualità della vita e della salute. Proprio per questo motivo, i lavori saranno poi diffusi anche fuori dalla scuola per "costruire" una vera e propria campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e creare una maggiore consapevolezza sulle conseguenze e i riflessi di comportamenti quotidiani e stili di vita nei confronti dell'ambiente.

Alla scadenza del concorso, fissata per il mese di Dicembre, una commissione composta da un rappresentante del Comune, uno della CGIL di Treviso, uno della scuola e uno o più della famiglia di Gianfranco Carniel, esaminerà i lavori assegnando i premi messi a disposizione da CGIL e SPI CGIL Treviso. Al primo classificato - singolo studente o gruppo/classe - andrà un buono di 300 euro, mentre al secondo e al terzo uno da 100 euro ciascuno, tutti da utilizzare per l'acquisto di libri da mettere a disposizione in classe. **pb**

CAMPI DELLA LEGALITÀ

CAMPI DI IMPEGNO E FORMAZIONE SUI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

Luglio e agosto 2016 - Grande impegno dello SPI CGIL trevigiano che ha partecipato alla gestione dei campi antimafia di LIBERA in Calabria e Campania. Quest'anno lo SPI si è superato. Isola di Capo Rizzuto in Calabria dal 25 al 31 luglio, Parete in Campania dal 2 al 13 agosto: questi i campi della legalità dove ben undici iscritti hanno prestato il loro servizio nel gestire la logistica, ovvero la cucina e i trasporti. Sessantadue ragazzi dai 14 ai 17 anni provenienti da Lecco, Firenze, Lecce, Pisa, Rovigo, Aversa e Treviso a cui preparare i pasti, per caricarli di buone energie fin dalle prime ore del mattino - la colazione si fa alle 06.30 - e aiutarli a vivere questa meravigliosa esperienza di solidarietà e impegno. E a Parete, in provincia di Caserta, la cena era condivisa anche con una quindicina di immigrati che lavorano i campi che, confiscati alla Camorra, sono stati affidati alle cooperative sociali e alle associazioni. Il loro lavoro è estremamente duro e continuamente sottoposto a intimidazioni, tanto che in un allevamento di lumache appena recintato, proprio la Camorra ha dato fuoco al pozzo e agli attrezzi. È stata quindi una grande soddisfazione per i partecipanti dello SPI trevigiano - Maurizio, Piero, Elsa, Luisa, Franco, Isabella, Vittorino, Annalisa, Gino, Bruno e Michela - mettere a disposizione anche un pulmino per aiutare a gestire gli spostamenti dei lavoratori. In Calabria e Campania, terre sfiancate dal morbo della 'Ndrangheta e della Camorra, i Campi Antimafia - esperienze di una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà che ogni estate richiamano migliaia di giovani che qui trovano uno stimolo alla riflessione e una spinta all'impegno concreto contro tutte le mafie, guidati dalle testimonianze di chi con tenacia le combatte -, dimostrano che la speranza e il desiderio di riscatto vivono e vanno alimentati, perché ciascuno può fare la sua parte! I compagni e le compagne dello SPI ringraziano tutte le persone che hanno incontrato e con cui hanno stretto e rinnovato sinceri legami di affetto e amicizia - i ragazzi e le ragazze del campo, i responsabili di Libera, delle Cooperative sociali e Arci - e come gli altri anni, ricordano che il ritorno a casa è stato un momento di grande commozione per tutti, capace allo stesso tempo di ripagare le fatiche e l'impegno.

Il prossimo anno lo SPI di Treviso sarà ancora IN CAMPO...voi ci sarete?



CGIL VIENE IN PENSIONE CON TE SEI IN PENSIONE O STAI PER ANDARCI? LO SPI CGIL TI ACCOMPAGNA, ISCRIVITI!

L'impegno della CGIL non si conclude con l'uscita dal mondo del lavoro, anzi, la pensione è un nuovo inizio in cui lo SPI è pronto ad accompagnarvi. Con oltre 43mila iscritti, SPI CGIL Treviso conta ben 18 sedi e più di 80 recapitisti nel territorio, disponibili a offrirvi assistenza e informazioni.

SPI CGIL, PIÙ SIAMO, PIÙ CONTIAMO!

Lo SPI si occupa della **TUTELA DEI PENSIONATI**, a partire dalla **DIFESA DELLA PENSIONE** nel corso del tempo, verificando se:

- i conteggi sono esatti e gli importi correttamente aggiornati
- gli indebiti eventualmente contestati sono corretti
- vi siano arretrati da richiedere all'Inps
- il modello ObisM, che vi verrà stampato e controllato, è corretto
- vi siano possibilità di ottenere prestazioni aggiuntive e supplementi di pensione

Lo SPI ha anche il ruolo di **RAPPRESENTARE I PENSIONATI**, sia a livello nazionale - nei tavoli con l'INPS e il Governo - sia locale, dove grazie all'impegno nella **CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE** riesce a dare significative risposte concrete ai crescenti bisogni di tutela delle famiglie e degli anziani su fiscalità, welfare, sanità e trasporti.

Scoprite poi le **CONVENZIONI** stipulate da SPI e CGIL a livello nazionale, regionale, provinciale e locale per promuovere e migliorare l'accesso a beni e servizi quotidiani, per estendere la diffusione di opportunità sociali e culturali, e per garantire la tenuta del potere d'acquisto di tutti i cittadini. Tutto questo con un'integrazione di proposte ricreative, formative e soprattutto culturali, per vivere insieme **UN NUOVO INIZIO!**

Ma non finisce qui! Con l'iscrizione allo SPI CGIL avrete a disposizione:

LA CONSULENZA DEL PATRONATO INCA

La più grande organizzazione dedicata alla tutela dei diritti previdenziali e assistenziali dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini che, nella scelta della più vantaggiosa, segue direttamente la **DOMANDA DI PENSIONE** oltre a:

- verificare il rendimento di tutti i tipi di pensione
- spiegare il funzionamento della previdenza complementare
- controllare le posizioni assicurative dei lavoratori prossimi alla pensione
- fornire assistenza per le problematiche legate a malattie professionali e infortuni
- garantire tutela e informazioni su disabilità e malattie oncologiche
- dare informazioni su ammortizzatori sociali, immigrazione

I SERVIZI DEL CAAF

Garantisce tutto l'anno un servizio di **ASSISTENZA E TUTELA FISCALE** a tariffe agevolate per gli iscritti:

- compilazione della dichiarazione dei redditi, per ottenere bonus fiscali
- calcolo delle imposte IMU e TASI, sempre soggette ad aggiornamenti e variazioni
- compilazione della dichiarazione di successione, con relativi adempimenti
- stesura dei contratti per colf e badanti, con corretta applicazione delle normative, tenuta busta paga, individuazione eventuali benefici fiscali e contributivi

Inoltre fornisce gratuitamente:

- certificazione ISEE, per l'accesso a contributi, agevolazioni sulle tariffe e servizi sociali erogati sulla base della situazione economica della famiglia
- compilazione delle dichiarazioni RED, Icric, Iclav e Accas/Ps, per verificare il diritto a integrazioni, indennità di accompagnamento e invalidità civile, assegni o pensioni sociali



L'ASSISTENZA DEGLI UFFICI DI VERTENZA LEGALE

La CGIL, nell'ambito della tutela vertenziale e legale, si avvale di propri funzionari esperti e di avvocati convenzionati che si occupano del controllo delle retribuzioni e assicurano assistenza nelle controversie relative a:

- recupero crediti retributivi
- rapporti di lavoro non regolari o in nero
- problematiche relative a mansioni e qualifiche
- procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi, amministrazioni straordinarie, etc.)

E infine potrete contare su: FEDERCONSUMATORI

Associazione senza scopo di lucro che opera a favore dell'informazione e della difesa dei diritti del consumatore e degli utenti, sia a livello individuale che collettivo. Le principali attività di tutela riguardano: salute, assicurazioni rc auto, prodotti e contratti bancari e finanziari, bollette di utenze telefoniche, gas, elettricità e acqua

AUSER

Associazione di volontariato e promozione sociale impegnata a favorire l'invecchiamento attivo degli anziani, per migliorarne la qualità di vita e farne crescere il ruolo e la partecipazione nella società

SUNIA

La più grande organizzazione di inquilini privati e assegnatari di case di edilizia pubblica impegnata nel sostegno del diritto alla casa, nella tutela e rappresentanza dei locatari, in attività di consulenza e assistenza per contratti, proroghe, sfratti e per le pratiche relative alle detrazioni fiscali.

Con Apu, inoltre, tutela anche i cittadini proprietari di "prima casa" su affitti, morosità, contratti, manutenzioni e agevolazioni fiscali, fornendo consulenza e servizi tecnico-amministrativi qualificati

BANCARI SOTTO L'ATTACCO DEL GOVERNO

di Antonio Bonassera



Oltre alla triste conferma che il problema della governance nel settore bancario è di fatto a oggi irrisolto, il mese di settembre ha regalato l'ennesima ingiustificata aggressione da parte del capo del Governo ai danni dei lavoratori del settore del credito. Se da una parte, infatti, Renzi ha candidamente affermato che nei prossimi 10 anni 150mila bancari su 328mila totali andranno a casa, per il semplice motivo che sua moglie, grazie alle applicazioni e alla digitalizzazione, non si reca più in banca, dall'altra l'ex AD di Unicredit Federico Ghizzoni ha sentito il dovere di condividere il Renzi pensiero comunicando *urbi et orbi* che negli ultimi 10 anni è entrato in Agenzia solo due volte.

Plebeia ingenia magis exemplis quam ratione capiuntur (le menti volgari sono più impressionate dagli esempi che dalle ragioni) dicevano i latini, e sicuramente i due personaggi questo lo sanno. Tuttavia è tragicamente evidente constatare che i loro interventi hanno un unico denominatore comune: Renzi e Ghizzoni non sanno di cosa stanno parlando. Dopo l'avvocato Mussari e una serie di Amministratori Delegati indagati, il bancario è pienamente consapevole che gli istituti di credito sono governati da persone che non hanno la minima idea di cosa avvenga nei luoghi di lavoro. E l'affermazione di Ghizzoni ne è piena dimostrazione, come lo sono del resto le performances del Gruppo. Archiviato l'evoluto Ghizzoni, che percepiva uno stipendio 83 volte superiore a un dipendente, torniamo

alla frase del premier che, in coerenza con l'attività finora svolta dal suo governo, vedi Jobs Act, non ha mancato di scagliarsi contro i lavoratori. Peccato si sia dimenticato che le sofferenze per miliardi di euro, che stanno tenendo in scacco l'intero settore bancario, sono figlie di gestioni scriteriate di Amministratori Delegati strapagati e non certo di chi in banca opera con impegno tutti i giorni. Parole dunque offensive e dette con grande superficialità, che mancano di rispetto a una intera categoria, che per giunta in questi anni ha sentito e sostenuto il peso di colpe e di errori a essa non ascrivibili.

Non è tollerabile tale pochezza di conoscenza e di argomentazione. Non è tollerabile che un uomo politico che ricopre una carica istituzionale di tale livello si permetta di esternare simili banalità sulla scorta di una riflessione nata dall'esperienza domestica, quindi, di per sé non significativa. Se la moglie di Renzi usasse le applicazioni digitali anche per farsi una diagnosi medica, come avviene negli USA, allora sarebbero dolori: si dovrebbero chiudere tutti gli ospedali?

Di fronte a queste affermazioni, l'unitaria e decisa reazione del Sindacato che ha proclamato lo stato di sciopero, ha portato a una smentita da parte di alcuni membri del Governo. È bene però restare vigili e pronti perché di un Presidente del Consiglio così non ci si può fidare.

Terziario, premi di produttività e welfare



Siglato il 29 luglio scorso l'accordo provinciale per la "Detassazione dei premi aziendali e per il Welfare contrattuale" tra Confcommercio e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil trevigiane

di Nadia Carniato



Un risultato molto importante sia in termini di benefici economici per lavoratori e aziende, sia per la proficua collaborazione tra le parti sociali che ha permesso di attuare in breve tempo quanto previsto dalla legge di Stabilità 2016 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 15/06/2016, dando continuità e maggior impulso all'accordo Territoriale sul Salario Variabile di luglio 2015 e aggiungendo un ulteriore tassello al modello di contrattazione nel settore terziario, costruito negli anni in provincia attraverso intese su politiche attive, sostegno al reddito e mercato del lavoro.

Si tratta di un "Accordo Quadro Territoriale" che fissa la procedura e i parametri di riferimento con cui aziende e Rappresentanze Sindacali RSU/RSA possono stipulare accordi in materia di detassazione dei premi di risultato e di welfare aziendale. Opportunità che, proprio grazie a questa intesa e vista la specifica tipologia di imprese del settore, è allargata anche alle realtà di piccole dimensioni e con pochi addetti attraverso una specifica procedura che prevede l'assistenza delle Associazioni Datoriali e delle Organizzazioni Sindacali firmatarie.

Grazie alla stipula dell'apposito accordo in tema di detassazione, in azienda verrà attivato un sistema premiante variabile che, al raggiungimento di determinati obiettivi misurabili e verificabili - ad esempio di produttività, efficienza, qualità e/o innovazione -, consentirà ai dipendenti, e non solo, di beneficiare di un apprezzabile vantaggio fiscale. Al lavoratore, infatti, l'imposta sostituiva

dell'Irpef e le addizionali regionali e comunali saranno applicate al 10% sulla somma del premio erogato entro il limite di importo complessivo di 2mila/2mila500 euro lordi annui, mentre l'azienda dedurrà dal reddito d'impresa l'intera somma stanziata. Attraverso l'accordo, inoltre, i dipendenti potranno optare anche per servizi di welfare aziendale o di flexible benefit, ovvero accedere a un paniere di prestazioni sociali allargato al proprio nucleo - istruzione, assistenza sociale e sanitaria, libri di testo. In questo caso la somma sarà completamente esente da gravami fiscali e contributivi, determinando un ulteriore risparmio anche per l'azienda. A tale scopo, le parti si sono impegnate a redigere un "Protocollo integrativo" che delinea un welfare aziendale territoriale aderente ai bisogni del lavoratore e della sua famiglia, dunque non solo in un'ottica sociale, ma anche di sviluppo dell'occupazione e di ripresa del mercato del lavoro attraverso le "buone imprese" che vogliono misurarsi creando strutture organizzative nuove e moderne e incentivando efficienza, produttività e competitività.

Con una particolare attenzione al territorio e al quadro generale della contrattazione aziendale, dunque, questo Accordo Quadro è un'opportunità per dare nuovo impulso al sistema economico della provincia, per qualificare il lavoro e migliorare la vita dei lavoratori e delle loro famiglie, cui FILCAMS continuerà a rivolgere il proprio impegno.

ALZHEIMER E RETTE DI RICOVERO, FACCIAMO IL PUNTO di Lorenzo Zanata

Da qualche tempo il dibattito sulla titolarità dei costi sostenuti per il ricovero dei malati di Alzheimer si consuma a colpi di delibere e di sentenze che si esprimono su singoli casi - Cassazione, Tribunali Ordinari, Consiglio di Stato.

Recentemente la Regione del Veneto ha emanato un decreto con cui detta le linee guida sia sulle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da erogare a favore dei malati - specificando i diversi livelli secondo lo stadio degenerativo - sia sulla ripartizione delle spese. Qui, citando la sentenza del Consiglio di Stato n.2046/2015 evidenzia che, al momento, le cure prestate ai pazienti malati di Alzheimer devono essere considerate prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, il cui onere va ripartito al 50% tra il Servizio Sanitario e l'assistito o, in caso di disagio economico, il Comune di residenza. In questi giorni, infine, il Tribunale di Padova, citando un "radicale cambiamento del quadro giuridico di riferimento" rispetto a quello che determinò la famosa sentenza della Cassazione n.4558/2012, si è espresso a favore del decreto ingiuntivo di pagamento emesso da una Casa di Riposo a carico dei parenti di un'anziana malata di Alzheimer. Ciò che appare oggi quanto mai evidente, visto il limbo in cui molte famiglie già fiaccate da questo carico vivono e in cui gli stessi Centri di Servizio per anziani si trovano ad operare, è la necessità di un'azione chiara, responsabile e condivisa del Legislatore Regionale.



OLTRE LA MALATTIA AL VIA IL PROGETTO DI CONSULENZA SUI DIRITTI DEL MALATO ONCOLOGICO

di Silvia Bresolin



Il Patronato INCA, in collaborazione con i servizi della CGIL, mette a disposizione dell'utenza uno sportello dedicato, su appuntamento, al malato oncologico e alla sua famiglia.

Lo scopo del progetto è tutelare a trecentosessanta gradi il lavoratore che si ammala, prendendo in considerazione ogni aspetto: previdenziale, assistenziale e sociale.

L'intervento del Patronato INCA garantirà assistenza nelle diverse fasi di:

- presentazione della domanda per i riconoscimenti previsti dalla legge (invalidità civile, handicap, invalidità o inabilità pensionabile, etc.)

- attivazione di un percorso per la verifica dei requisiti sanitari o per l'eventuale proposizione di un ricorso tramite i professionisti di medicina Legale che collaborano con gli uffici del Sistema Servizi CGIL

- inoltro delle istanze per il riconoscimento dei permessi e/o congedi legati all'handicap

- controllo degli eventuali benefici economici e contributivi per i lavoratori ammalati

A completare il quadro:

- la tutela all'interno del posto di lavoro, con verifica delle agevolazioni previste per i malati oncologici (congedo per cure, esonero visite fiscali, trasformazione rapporto di lavoro, etc.)

- l'assistenza fiscale nella richiesta di agevolazioni economiche a vario titolo, detrazioni e aiuti previsti dalle autorità locali o regionali

Modalità e termini di avvio dello sportello saranno pubblicati nel prossimo numero del CGIL NOTIZIE. Nel frattempo gli operatori del Patronato INCA sono a disposizione nelle sedi del territorio per fornire informazioni e offrire assistenza ai lavoratori e alle loro famiglie.

LA NOSTRA CURA È LA COMPETENZA, RIVOLGITI A NOI CON FIDUCIA!

VOUCHER BABY SITTING



I 20 milioni di euro stanziati per il 2016 sono già esauriti. A darne notizia l'INPS, che ha di conseguenza comunicato la chiusura anticipata delle procedure per richiedere il voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting - ovvero il contributo per le spese di servizi per l'infanzia pubblici o privati accreditati - prorogato anche per il 2016 dalla Legge di Stabilità 2016 (art.1, c. 282, Legge n.208 del 28/12/2015). Il messaggio n.3285 del 03 agosto scorso non lascia, dunque, dubbi e recita che "in attesa delle eventuali rideterminazioni da parte del Ministero vigilante in merito al beneficio suddetto, si rappresenta che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 3 del Decreto ministeriale del 28 ottobre 2014, l'Istituto non prende in considerazione ulteriori domande e, pertanto, la relativa procedura telematica non ne consente più l'acquisizione". Ciò significa che le madri lavoratrici che non abbiano già ottenuto il beneficio e che dovessero avere un figlio entro fine anno non potranno contare su questo sostegno, a meno che il Ministero non intervenga stanziando nuovi fondi. Notizia che il Patronato INCA si augura vivamente. *sb*

SPORTELLO DI COUNSELING FEDERCONSUMATORI VENETO mette a disposizione un servizio per dare un aiuto diretto e un sostegno concreto alla cittadinanza

di Claudia De Marco



L'esperienza acquisita nel corso degli anni attraverso l'attività di sportello rivolta ai cittadini, ha fatto emergere in FEDERCONSUMATORI la necessità non solo di assisterli e sostenerli nella risoluzione diretta delle controversie che li vedono loro malgrado coinvolti, ma di poter dare loro un supporto maggiore e a più ampio raggio, consapevoli che le ricadute della crisi economica e sociale e i ritmi incalzanti della società moderna portano troppo spesso l'individuo a vivere una situazione di malessere, di crisi personale. Da sempre lo sportellista, infatti, oltre a operare per la risoluzione di problemi pratici, si trova frequentemente a svolgere anche il ruolo di interlocutore su cui il cittadino riversa le proprie preoccupazioni, ansie, rabbie e incomprensioni.

Soprattutto con l'acuirsi e l'aggravarsi delle situazioni patrimoniali dovute alla crisi occupazionale e ai noti e recenti dissesti finanziari, le persone si vedono costrette ad affrontare periodi di conflitto e difficoltà interiore o relazionale, che portano a volte anche a una certa confusione nell'assumere decisioni legate alla propria vita privata o professionale.

In tal senso, il counseling può aiutare a chiarire pensieri e sentimenti e produrre scelte consapevoli o cambiamenti anche importanti. Questa attività ha, infatti, lo scopo di agevolare le persone a utilizzare al meglio le proprie risorse personali per ricercare soluzioni generatrici di benessere. Garantisce inoltre ascolto e comprensione in uno spazio protetto e riservato.

Per questo motivo FEDERCONSUMATORI Veneto ha attivato presso la propria sede di Mestre, sita in via Fusinato 34/A, un servizio di counseling che prevede una serie di colloqui individuali finalizzati a strutturare un percorso differenziato per ogni utente, fino a un massimo di 10 sedute. Per accedere al servizio basta fissare un appuntamento e versare la sola quota di iscrizione a Federconsumatori. Per maggiori informazioni telefonare allo 041 971508 o inviare una mail a info@federconsveneto.it.



Federconsumatori

TUTELA DELLA SALUTE dei LAVORATORI Non ti lasciamo mai solo



MALATTIA COMUNE

INPS

Invalidità civile

Legge n.104/92

Assegno di Invalidità

Pensione di Inabilità



MALATTIA LAVORATIVA

INAIL

Infortunio sul lavoro

Quello occorso per causa violenta in occasione di lavoro, da cui deriva un'inabilità temporanea, superiore ai tre giorni, o permanente (assoluta, parziale, morte) al lavoro

Malattia professionale

Quella contratta nell'esercizio e a causa della lavorazione cui si dedica l'addetto, con conseguente alterazione dell'organismo e una riduzione della capacità lavorativa

PRESTAZIONI SANITARIE INAIL

Chi ha avuto un infortunio sul lavoro oppure il riconoscimento di una Malattia Professionale con **postumi permanenti superiori all'1%** ha diritto a:

- Esenzione ticket sanitario per la specifica menomazione
- Cure riabilitative e/o termali
- Riconoscimento possibili ricadute in caso di interventi chirurgici
- Riconoscimento possibili aggravamenti per 10 anni in caso di infortunio lavorativo e 15 anni in caso di malattie professionali

PRESTAZIONI ECONOMICHE INAIL

Chi ha avuto un infortunio sul lavoro oppure il riconoscimento di una Malattia Professionale con **postumi permanenti superiori al 6%** ha diritto a:

- Indennizzo in capitale del danno biologico
- Erogazione di una rendita diretta per danni superiori al 16%

SCADENZE AUTUNNALI

di Graziano Basso



Dichiarazione dei redditi per il 2015, ultimo termine
Entro il **29/12/2016** è ancora possibile elaborare un **Mod. UNICO2016 Tardivo** con il pagamento di una sanzione per tardiva presentazione di euro 25, più eventuali sanzioni e interessi per il tardivo versamento delle imposte. Trascorso il suddetto termine, la dichiarazione verrà considerata omessa. Si ricorda che il termine ordinario per la presentazione del modello Unico2016 era fissato al 30/09/2016.

IMU e TASI

Entro il **16/12/2016** vanno versate entrambe le **imposte**. Coloro che hanno richiesto il servizio in sede di compilazione del Mod. 730/2016 o UNICO2016 e non hanno registrato variazioni nel corso del 2016 potranno utilizzare per il versamento il Mod. FG24 spedito a casa dagli uffici del CAAF CGIL. Le sedi CAAF del territorio aperte tutto l'anno, previo appuntamento, sono inoltre a disposizione per:

- il calcolo e gli adeguamenti dei tributi a seguito di variazioni intercorse nel corso del 2016 (acquisti, vendite, successioni, variazioni di condizioni che attribuiscono agevolazioni, ecc.), al fine di determinare la corretta imposta da versare a saldo;
- il calcolo delle sanzioni e dei relativi interessi in caso di tardivo versamento delle imposte (ad esempio, acconto con scadenza 16/06/2016 non ancora versato).

Comunicazioni su possibili anomalie da parte dell'Agenzia delle Entrate

Con comunicato stampa del 24/06/2016 l'Agenzia delle entrate ha annunciato l'invio di lettere per informare i contribuenti di possibili errori o dimenticanze sulla dichiarazione 2013, ovvero per redditi relativi al 2012. Chi ricevesse suddetta comunicazione è invitato a **firmare tempestivamente un appuntamento** presso gli uffici CAAF per verificare la propria posizione

ATTENZIONE! AVVISO AI PENSIONATI

L'INPS non invierà nessuna comunicazione o sollecito per la compilazione del Modello RED. Si ricorda che il termine per presentarlo è **Febbraio 2017**, ma è meglio non aspettare l'ultimo giorno.

Dal mese di settembre/ottobre l'INPS invierà, invece, le lettere relative alle **dichiarazioni di responsabilità per l'invalidità (ICRIC, ICLAV, ACC. AS/PS)** che vanno restituite in via telematica. Per questo è necessario fissare un appuntamento presso le sedi CAAF del territorio aperte tutto l'anno.

UN'AMATRICIANA per Amatrice

di Marco Zabai, BINARIO 1



Grazie alla raccolta promossa da BINARIO 1, più di 950 euro sono stati devoluti al fondo per i terremotati creato dall'ARCI nazionale

Il 24 agosto scorso una terribile serie di scosse sismiche ha colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, devastando intere aree, causando vittime e innumerevoli danni. Si tratta di una delle calamità più gravi registrate in Italia negli ultimi anni, che fa eco al terribile terremoto del 2009 a L'Aquila. Il pensiero è dunque rivolto agli abitanti delle zone coinvolte e del Centro Italia tutto, nella speranza che la ripresa sia il più veloce possibile.

Come studenti, come giovani, come cittadini, tuttavia, sentiamo il dovere e l'esigenza di andare oltre le parole e manifestare il nostro sostegno e la nostra solidarietà con segni concreti, perché a tali sconvolgenti fenomeni bisogna saper rispondere risvegliando l'umanità e cercando di essere utili. La risposta del Veneto nei momenti di difficoltà non si è mai fatta attendere, e anche oggi siamo chiamati a intervenire.

Per questo lo scorso 02 settembre BINARIO 1, in sinergia con CGIL Treviso, e in particolare con NIDIL, ha organizzato una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma con la serata "Un'amatriciana per Amatrice", pensata per riuscire a coinvolgere la cittadinanza. E così è stato. All'iniziativa, svoltasi nel piazzale adiacente a Binario 1, hanno infatti partecipato più di 180 persone che, venute per condividere un piatto di amatriciana, hanno lasciato un'offerta libera, a dimostrazione che anche un parcheggio di autobus, se ripensato, può trasformarsi in un luogo accogliente in grado di ospitare momenti come questo.

Gli oltre 950 euro ricavati sono stati interamente devoluti al fondo per i terremotati creato dall'ARCI nazionale e altre raccolte seguiranno. Chi vive in Centro Italia, in questo momento ha un sincero bisogno di essere aiutato e sostenuto. Ogni forma di solidarietà è utile e gradita, per questo BINARIO 1 invita tutti quanti a condividere e dare spazio alle iniziative mosse da questo pensiero. Per contrastare i tanti beceri sciaccallaggi già in atto e aiutare davvero il nostro prossimo.

PRO-MEMORIA VIAGGIARE NEL PASSATO PER VIVERE IL PRESENTE

Più di seicento studenti in treno dal Brennero a Cracovia per visitare i luoghi della memoria e imparare, guardando in faccia il passato, a ragionare sul presente e il futuro

di Mara Fantinel, RETE STUDENTI MEDI

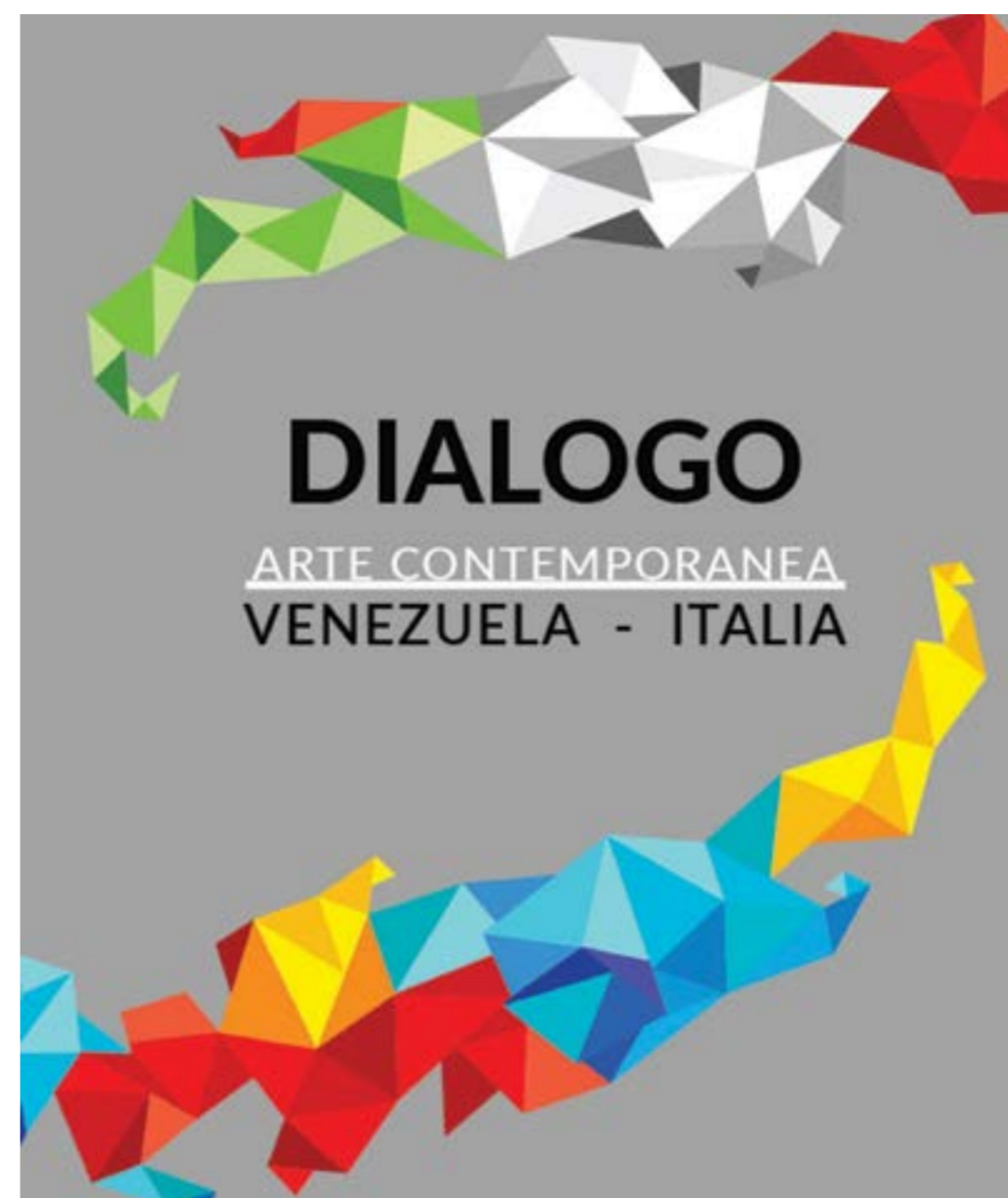
Pro-memoria è un progetto realizzato da Deina (Arci) per accompagnare le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia in un viaggio attraverso i luoghi della memoria - con dibattiti e incontri che precedono la partenza, seguono il percorso e continuano anche al rientro - e portarli così a esercitare la memoria del passato nel futuro. E la citazione sulla felpa che indossano tornando a casa racchiude il senso del progetto: "Vivere all'indietro! - ripeté Alice con suo gran stupore - Non ho mai sentito una cosa del genere. [...]Ma c'è un gran vantaggio in questo: che la nostra memoria lavora in entrambi i sensi. [...] Io sono sicura che la mia lavora in un senso solo - osservò Alice - io non posso ricordare le cose prima che accadano [...]". È davvero una povera memoria quella che funziona solo all'indietro - osservò la Regina". (Lewis Carroll, *Attraverso lo specchio*)

Il treno parte dal Brennero e arriva a Cracovia, dove gli studenti rimangono per circa una settimana, visitando prima la fabbrica di Oskar Schindler, l'ex-ghetto e il quartiere ebraico, per poi spostarsi ad Auschwitz e Birkenau. È un'esperienza che consente di imparare, e molto! Vedere con i propri occhi e ascoltare le spiegazioni di guide ed educatori preparati fa in modo che date ed eventi rimangano impressi in maniera indelebile e sicuramente più facilmente rispetto alle classiche lezioni frontali o alle parole scritte sui libri. Respirare l'aria eternamente pesante di questi luoghi, poi, fa scaturire diversi

sentimenti. E l'importanza del progetto sta proprio qui, nella capacità di trasformare queste emozioni in idee, l'irrazionale in riflessioni concrete, per rendere gli studenti più consapevoli della realtà che li circonda e sviluppando in loro il senso critico.

Tra le molte attività proposte durante il viaggio - oltre alle visite, ai momenti di riflessione e anche a quelli di svago - lo spettacolo teatrale "La Scelta" di Marco Cortesi ha riscosso grande interesse tra i ragazzi, portati a riflettere sulle loro decisioni: quanto esse siano incisive non solo per loro stessi, ma anche per gli altri e quanto possano fare la differenza in alcuni casi, nonostante sembrino irrilevanti. L'esempio portato in scena è quello del quarantenne fabbro polacco Jan Liwacs che, dopo otto mesi di prigionia, nel 1940 arriva ad Auschwitz. Qui diventa il numero 1010 e gli viene ordinato di costruire la cancellata del campo e la scritta "Arbeit Macht Frei" ovvero "Il lavoro rende liberi". Nell'eseguire il comando compie però un piccolo ma incancellabile segno di resistenza: scrive la B al rovescio.

Ecco, il 25 Aprile di ogni anno in Italia si celebra la Liberazione dal nazifascismo. Una festa che racchiude in sé tanti gesti di resistenza che dobbiamo ricordarci sempre, anche in questi giorni di inizio autunno, e impegnarci a capire, per dare davvero importanza a questo giorno e a questi segni, come insegna il viaggio di Pro-memoria. "Non posso o non voglio? Se vogliamo possiamo davvero fare la differenza." (Marco Cortesi Teatro)



MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE, CULTURA E ARTIGIANATO PER PROMUOVE L'INCONTRO TRA ITALIA E VENEZUELA

Dal 22 ottobre all'8 novembre, gli spazi dell'ex Umberto I in Borgo Mazzini a Treviso ospiteranno "Dialogo. Venezuela - Italia", manifestazione organizzata dall'Associazione culturale trevigiana Tant'Arte con il supporto di CGIL e SPI CGIL di Treviso e in collaborazione con l'architetto Carlos Castillo dell'Associazione venezuelana "Coarte", l'Università di Carabobo di Valencia in Venezuela, il Laboratorio Cooperazione, l'Onlus "Icare", l'ISRAA e l'Amministrazione comunale di Treviso.

Grazie all'allestimento in contemporanea di un'esposizione di pitture, sculture e grafiche e di una mostra di artigianato e prodotti enogastronomici dei due Paesi, l'iniziativa sarà anche l'occasione per promuovere momenti di dialogo e scambio culturale attraverso l'espressione delle loro eccellenze non solo artistiche, ma anche agroalimentari.

L'Associazione Tant'Arte che, nata a Treviso nel 2004, ora raccoglie più di 50 artisti provenienti da diversi Paesi e ha voluto creare un evento capace di coinvolgere anche il pubblico meno "abituato", attraverso la diversità delle produzioni e dei prodotti che vanno gustati, tutti, senza fretta e nell'ottica di valorizzare sia il ruolo dell'arte e la sua capacità di promuovere conoscenza e interscambio culturale, sia le ricchezze dei vari territori.

Sabato 22 ottobre, alle ore 18.30, l'apertura e l'inaugurazione della mostra all'ex Umberto I con la presentazione degli artisti a cura dal critico d'arte prof. Ruggero Sicurelli. Al termine della cerimonia al pubblico sarà offerto un invitante buffet con prodotti italiani e venezuelani.

LA MOSTRA, CON INGRESSO LIBERO E GRATUITO, RESTERÀ APERTA CON I SEGUENTI ORARI:

- martedì, sabato, domenica e lunedì 1° novembre, 09.30 - 12.00 / 16.30 - 19.30
- mercoledì, giovedì e venerdì, 16.30 - 19.30

Su appuntamento, per gruppi e scolaresche, è prevista la possibilità di effettuare una visita guidata in altri orari.

Per approfondire i temi dell'arte e dell'emigrazione, anche due eventi che si terranno all'Auditorium CGIL di via Dandolo a Treviso:

- **venerdì 28 ottobre, alle ore 18.00, serata dedicata agli artisti con brindisi finale e tavola rotonda**, cui parteciperanno anche alcuni critici, per dialogare sul mondo dell'arte contemporanea nelle due realtà e presentare al pubblico le opere esposte;
- **sabato 05 novembre, alle ore 16.00, convegno** organizzato con la partecipazione della CGIL trevigiana e in collaborazione con l'Associazione "Trevisani nel mondo", per approfondire grazie alla presenza di alcuni storici, studiosi e ricercatori il tema dei rapporti tra i due Paesi, anche alla luce della forte presenza di emigrati italiani, o di origine italiana, in Venezuela (circa due milioni).

Per conoscere l'attività dell'Associazione Tant'Arte e ricevere maggiori informazioni sulla mostra: **TANT'ARTE TREVISO** Web: www.tantarte.org Mail: info@tantarte.org Tel. 348 2636907

Tant'Arte

"Promuove l'incontro fra i linguaggi e le diverse espressioni artistiche dell'uomo, mettendo a confronto le culture del mondo ed i differenti modi di intendere e percepire la vita. Un contributo per arricchire l'identità delle comunità locali di nuovi apporti, nella certezza che l'apertura verso l'innovazione possa alimentare inediti scenari per l'evoluzione culturale, sociale ed economica di un territorio"

TARIFFE SOCIALI 2016

COME DARSÌ UNA MANO...VIENI DA NOI!

Grazie all'attività di contrattazione sociale delle Organizzazioni Sindacali, sono stati rinnovati anche per il 2016 gli accordi con le Utility che erogano servizi nella Marca per le tariffe agevolate a favore delle utenze più deboli e a salvaguardia dei redditi delle famiglie



AGEVOLAZIONE GAS ASCOTRADE

SCONTO di 0,10 euro/smc (metro cubo di gas), con una riduzione media del 13% sulla bolletta

PER Utenze domestiche

CON ISEE entro i 25mila euro

EROGATO in bolletta

La domanda viene seguita direttamente nelle sedi CAAF CGIL **entro il 31 dicembre 2016**



AGEVOLAZIONE SERVIZIO RIFIUTI URBANI SAVNO

SCONTO di circa 40 euro, ovvero riduzione percentuale tariffaria una tantum sulla quota fissa che varia annualmente a seconda delle domande pervenute

PER Utenze domestiche residenziali

CON ISEE fino a 13mila euro

EROGATO in bolletta

La domanda viene seguita direttamente nelle sedi CAAF CGIL **entro il 31 dicembre 2016**



AGEVOLAZIONE SERVIZIO IDRICO ATS E PIAVE SERVIZI

SCONTO di circa 30 euro, ovvero riduzione percentuale tariffaria una tantum sulla quota fissa che varia annualmente a seconda delle domande pervenute

PER Utenze domestiche residenziali

CON ISEE fino a 15mila euro

EROGATO in bolletta

La domanda va presentata al proprio Comune di residenza (se convenzionato, nelle sedi CAAF CGIL) **entro il 15 novembre 2016**

ATTENZIONE: è possibile richiedere in aggiunta alle agevolazioni locali anche i **BONUS** gestiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas metano, riservati a famiglie in difficoltà economica con ISEE entro i 7.500 euro o 20.000 euro se presenti più di 3 figli a carico o senza nessun limite ISEE in caso di nuclei con soggetti disabili che utilizzano apparecchi elettromedicali

TARIFFE AGEVOLATE MOM



in vigore fino al 31 dicembre 2016

OVER 70 - TREVISO E COMUNI CONTERMINI

Abbonamento annuale urbano (08.30-fine servizio):

20 euro con ISEE fino a 16mila euro e 70 euro con ISEE oltre i 16mila euro

PENSIONATI - COMUNI DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO

Abbonamento valido sull'intera rete comunale: mensile 23 euro / semestrale 90 euro

semestrale a validità oraria limitata (08.30-12.30 / 14.00-fine servizio) 60 euro (Over75 Comune di Conegliano: 24 euro)

PENSIONATI OVER 65 - COMUNE DI ASOLO

Abbonamento urbano mensile: 10,33 euro

CGIL - Tel. 0422 4091 / Mail: treviso@cgiltreviso.it / Web: www.cgiltreviso.it

SPI CGIL - Tel. 0422 409252 / Mail: segreteria.spi@cgiltreviso.it

CAAF CGIL - Tel. 0422 406555 / Mail: caafv@tin.it